Casoria



LA SANITÀ
L'11 ottobre prima prova con i pazienti prenotati con cardiologia, ecografia ginecologia, pneumologia

Svolta visite specialistiche in ospedale la domenica

▶Il Santa Maria della Pietà dei Camilliani lancia la sfida ai disagi delle liste di attesa

▶Con gli ambulatori aperti nei festivi più accesso alle terapie e tempi ridotti

LA SANITÀ

Domenico Maglione

Abbattere le liste d'attesa, distribuire in modo più equilibrato i flussi di accesso e rispondere alla crescente domanda di prestazioni, garantendo al tempo stesso qualità, continuità e prossimità assistenziale. L'Ospedale Santa Maria della Pietà di Casoria, gestito dai Religiosi Camilliani, conferma ancora una volta la vicinanza al territorio e, soprattutto, a chi vive la sofferenza. A partire da domenica 11 ottobre, il Presidio aprirà gli ambulatori anche nei giorni festivi, offrendo ai cittadini una maggiore flessibilità nell'accesso alle visite specialistiche e contribuendo concretamente alla riduzione delle liste d'attesa, una delle principali criticità del sistema sanitario regionale. Si tratta di un'iniziativa che segna un cambio di passo nella gestione delle prestazioni e nell'attenzione ai bisogni della popolazione, in questo scorcio di fine anno.

IL PROGRAMMA

La programmazione domenicale prevede l'attivazione, in modalità alternata, degli ambulatori di gastroenterologia, oculistica, ecodoppler, ecografia, cardiologia, endocrinologia, chirurgia generale, oncologia e pneumologia. Sarà operativo anche il punto prelievi, così da garantire un servizio completo e continuativo nel fine settimana. Questa scelta organizzativa nasce da una visione più ampia del ruolo che l'ospedale deve assumere nel territorio. Il Procuratore Speciale del Presidio, padre Vincenzo Li Calsi, ne sottolinea il valore umano e comunitario: «L'apertura degli ambulatori di domenica è un gesto che va oltre la semplice riorganizzazione dei servizi. Significa essere presenti, vicini, disponibili. Il carisma camilliano ci chiede di mettere il malato al centro, e questo si traduce anche nel garantire tempi più rapidi e opportunità più ampie di accesso alle cure. È un impegno che assumiamo con responsabilità e spirito di servizio».

TRA LE INIZIATIVE UNA RACCOLTA MENSILE DI SANGUE I PUNTI DI PRELIEVO PER LE ANALISI IN SERVIZIO SEMPRE



LA STRUTTURA L'Ospedale dei religiosi Camilliani a Casoria in via San Rocco

L'OFFERTA

Il Presidio non si limita, tuttavia, a potenziare l'offerta sanitaria. Pochi giorni prima dell'avvio delle attività domenicali, l'ospedale sarà protagonista di un'altra iniziativa di grande valore sociale: una giornata di raccolta sangue, l'8 ottobre dalle 9 alle 12, organizzata in collaborazione con Avis e rivolta ai donatori del territorio e al personale della struttura. La donazione avverrà all'interno dell'ospedale, in un clima di partecipazione e sensibilizzazione, e non resterà un evento isolato. Il Presidio ha infatti programmato di ripetere la raccolta almeno una volta al mese fino alla fine dell'anno, contribuendo così a sostenere le scorte di sangue, indispensabili per le attività cliniche e per le emergenze.

I RELIGIOSI

Il superiore provinciale dei Camilliani del Sud Italia, fratel Carlo Mangione, evidenzia la dimensione etica e comunitaria del progetto: «La sanità non è solo cura, ma anche responsabilità condivisa. Le domeniche dedicate agli ambulatori e la collaborazione con Avis rappresentano un modello di ospedale che non si chiude in sé stesso, ma si apre al territorio, promuove la solidarietà e costruisce legami. È così che si rafforza una cultura della cura più umana, partecipata e consapevole».

L'Ospedale Santa Maria della Pietà conferma così la propria identità: un Presidio che non si limita a erogare prestazioni, ma interpreta la missione come servizio alla comunità, capace di ascoltare i bisogni e di rispondere con iniziative concrete, coerenti con la tradizione camilliana e con le sfide della sanità contemporanea.